

Istruzione operativa

Programmazione didattica ed attribuzione del carico didattico ai docenti del Dipartimento

1. Scopo e contesto di riferimento

Il presente documento definisce le modalità per l'attuazione della programmazione su base annuale della didattica e dell'attribuzione del carico didattico istituzionale ai docenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria di Sassari. Lo scopo è di razionalizzare l'applicazione di criteri, le modalità e le procedure con le quali il Dipartimento, quale struttura didattica dell'Ateneo, effettua annualmente la programmazione didattica e conferisce gli incarichi di insegnamento o di didattica integrativa per far fronte alle esigenze dei corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, di diploma di specializzazione, di dottorato di ricerca attivati dall'Ateneo.

Al Consiglio di dipartimento compete coordinare le attività didattiche, di tutorato e di orientamento dei corsi di studio afferenti al dipartimento.

Il Dipartimento è chiamato a:

- a) deliberare annualmente la programmazione didattica, sulla base delle proposte dei Consigli di corso di studio, e stabilire gli impegni didattici e i compiti organizzativi dei docenti;
- b) provvedere alla copertura degli insegnamenti e assegnare le attività integrative e di supporto nei corsi di studio interdipartimentali, sulla base degli accordi con gli altri dipartimenti contitolari e delle richieste dei Consigli dei corsi di studio.

Il presente documento è stato elaborato dal Comitato per la didattica (seduta del 27 marzo 2025) e approvato dal Consiglio del CdLMV nella dal Dipartimento di Medicina Veterinaria di Sassari nella seduta del ____ / ____ / ____ .

Regolamenti di Riferimento

Regolamento Didattico di Ateneo (ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240); Prot. n.0146674 del 30/11/2023.

Regolamento di Ateneo sul conferimento degli incarichi didattici dell'Ateneo di Sassari; Rep. n.1588 prot. n. 16768 del 12.07.2016

Regolamento di Ateneo sui doveri istituzionali dei docenti; D.R. n. 1820 /2016 prot. n.19025 del 01.08.2016.

Destinatari

- I docenti universitari del Dipartimento di Medicina Veterinaria, in relazione allo svolgimento del proprio carico didattico istituzionale.
- Tutti Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento di Medicina Veterinaria, in relazione alla programmazione didattica e di proposte di copertura degli insegnamenti.

- Il Consiglio del Dipartimento, in qualità di struttura didattica che provvede al conferimento diretto degli incarichi di insegnamento curriculari e non curriculari, degli incarichi per moduli didattici e degli altri incarichi ai professori di I e di II fascia e ai ricercatori a tempo determinato, nell'ambito degli obblighi istituzionali.

2. Definizioni

Compito didattico istituzionale¹ - l'obbligo per i Professori e i Ricercatori di svolgere, come disciplinato nel Regolamento Didattico d'Ateneo (ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240), i compiti didattici, nei corsi istituiti per il conseguimento dei titoli previsti dal DM 270/04.

Attività didattica² - lezioni, esercitazioni, attività pratiche in laboratori, in campi o in aziende/enti, seminari, attività volte ad assicurare l'accertamento dell'apprendimento, partecipazione alle relative commissioni d'esame, sia di profitto che di laurea, attività di orientamento, assistenza e tutorato, e le attività di programmazione ed organizzazione didattica.

Corsi di studio³: corsi di laurea, di laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico e di specializzazione, come individuati nell'art. 1 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Corsi⁴: tutti i percorsi formativi che portano al rilascio di titoli, che comprendono la laurea, la laurea magistrale, il diploma di specializzazione, il dottorato di ricerca e il master universitario

Tipologie degli incarichi di insegnamento⁵:

- curriculares* - responsabilità delle attività formative rientranti negli ambiti disciplinari di ciascun corso di studio, previste come obbligatorie ai fini del conseguimento del titolo nei regolamenti dei corsi di studio;
- non curriculares*: responsabilità delle attività formative rientranti negli ambiti disciplinari di ciascun corso di studio, non previste come obbligatorie ai fini del conseguimento del titolo nei regolamenti dei corsi di studio ma rimesse alla libera scelta dello studente;
- moduli didattici in insegnamenti curriculares e non curriculares*: responsabilità di una parte delle attività formative che compongono un insegnamento o l'attribuzione di una parte di un insegnamento.
- didattica integrativa*: responsabilità di attività seminariali, di esercitazione, di laboratorio, propedeutiche all'attribuzione di crediti formativi, o comunque di attività che non facciano parte del programma di esame di un insegnamento ufficiale o di un modulo, riferite a discipline extra-curriculares, quali percorsi, corsi di recupero, corsi integrativi, corsi per la preparazione all'apprendimento linguistico, nonché attività formative in grado di completare la formazione degli studenti, finalizzate all'acquisizione di competenze tecniche di alta qualificazione

¹ Art. 1, lettera g), Regolamento Doveri istituzionali dei docenti D.R. n. 1820 /2016 prot. n. 19025 del 01.08.2016

² Art. 1, lettera b), Regolamento Doveri istituzionali dei docenti D.R. n. 1820 /2016 prot. n. 19025 del 01.08.2016

³ Art. 1, lettera b), Regolamento Didattico d'Ateneo (ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240)

⁴ Art. 1, lettere c), d), Regolamento Didattico d'Ateneo (ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240)

⁵ Art. 2, Regolamento sul conferimento degli incarichi didattici Rep. n. 1588 prot. n. 16768 del 12.07.2016

e specializzazione, che integrano le attività oggetto degli incarichi di insegnamento e possono dare luogo all’attribuzione di crediti formativi;

e) tutorato, orientamento e servizio agli studenti: attività di supporto alla didattica, seminariale, di esercitazione e di laboratorio, finalizzate all’informazione ed all’assistenza agli studenti durante il corso degli studi universitari, nonché di attività di tutorato svolte nell’ambito di progetti di orientamento approvati dall’Ateneo.

Attività didattica: obblighi istituzionali dei docenti:⁶

Docenti nominati prima dell’entrata in vigore della legge 4 novembre 2005, n. 230: 90 ore docenti a tempo pieno e 60 ore per i docenti a tempo definito.

Docenti nominati dopo l’entrata in vigore della legge 4 novembre 2005, n. 230 e per coloro che abbiano optato per il regime previsto dalla predetta legge: 120 ore tempo pieno, 80 ore tempo definito

Ricercatori a t.d. assunti con contratto di tipo a): minimo di 30 ore/massimo di 90 ore tempo pieno; b) minimo di 30 ore/massimo di 60 ore tempo definito.

Ricercatori a t.d. assunti con contratto di tipo b): minimo di 30 ore/massimo di 90 ore.

Ricercatori a tempo indeterminato: possono svolgere fino a 60 ore di didattica frontale.

Al ricercatore a tempo indeterminato può essere conferito un carico didattico anche superiore a tale limite in presenza di specifiche ragioni didattiche e organizzative motivate dal Consiglio di Dipartimento.

3. Modalità di attuazione

a) Programmazione didattica⁷

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria, quale struttura didattica, definita l’offerta formativa annuale, programma le risorse di personale ed economiche disponibili per far fronte alle esigenze dei corsi di studio e degli altri corsi di competenza.

L’avvio della programmazione della didattica per l’anno accademico successivo è coordinato dalla Direzione e dalla segreteria didattica del Dipartimento.

I presidenti dei Corsi di studio che afferiscono al Dipartimento Convocano i Consigli per definire la proposta di programmazione didattica, che specifica gli insegnamenti da attivare nell’anno accademico successivo e le possibili coperture attraverso la ricognizione delle disponibilità tra i docenti del Dipartimento.

I Consigli di corso di studio sono chiamati a garantire la sostenibilità della programmazione della didattica, con particolare riferimento allo svolgimento di attività didattiche pratiche in piccoli gruppi. Per tale scopo i Consigli di Corso di studio nella proposta di programmazione inviata al Consiglio del Dipartimento per l’approvazione definiscono il numero dei gruppi e la numerosità attesa degli studenti per gruppo.⁸

La proposta dei Consigli dei corsi di studio è approvata dal Consiglio del Dipartimento e specifica gli insegnamenti da attivare nell’anno accademico successivo e le modalità delle relative coperture, con indicazione dei cfu, delle ore di didattica teorica e pratica (con indicazione del numero dei gruppi di studenti e loro numerosità).

Stabilisce, inoltre, le mutuazioni, gli sdoppiamenti e le equipollenze di insegnamenti.

⁶ Premessa, Regolamento sul conferimento degli incarichi didattici Rep. n. 1588 prot. n. 16768 del 12.07.2016

⁷ Art. 33 Regolamento Didattico d’Ateneo (ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240)

⁸ Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria ha deliberato in merito in data 9 maggio 2022, con successiva approvazione del Consiglio del Dipartimento del 9 maggio 2022.

Il ricorso a docenti esterni all'Ateneo per la copertura di insegnamenti, da attuare attraverso le procedure e nei limiti previsti dalla normativa in vigore, è limitato ai casi di assoluta necessità al fine di assicurare il rispetto dei regolamenti didattici.

Ai sensi dell'art. 23, comma r, della L. 240/10, l'Università può attivare contratti per attività di insegnamento con esperti di alta qualificazione in possesso di un ‘significativo’ curriculum scientifico o professionale. Il Nucleo di valutazione esprime il parere sulla congruità del curriculum scientifico o professionale dei docenti proposti.

Per gli insegnamenti e le attività didattiche integrative che non è possibile attribuire come obblighi istituzionali, il Consiglio di dipartimento attiva le ulteriori procedure definite nel regolamento di Ateneo per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

b) Modalità per l'attribuzione degli incarichi da parte del Consiglio del Dipartimento⁹

a) Il Consiglio del Dipartimento provvede al conferimento diretto degli incarichi di insegnamento curriculari e non curriculari, degli incarichi per moduli didattici e degli altri incarichi ai professori di I e di II fascia e ai ricercatori a tempo determinato, nell’ambito degli obblighi istituzionali dei docenti;

a.1¹⁰ I professori e i ricercatori a tempo determinato prioritariamente assumono la responsabilità di insegnamenti, anche moduli, del proprio settore scientifico-disciplinare nell’ambito di corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico afferenti al dipartimento di appartenenza o che il dipartimento sostiene in qualità di ‘associato’.

a.2 Espletate le attribuzioni di cui al punto a.1, la struttura competente delibera in merito alle esigenze didattiche dei corsi di specializzazione, dei dottorati di ricerca, dei master e dei tirocini formativi attivi.

b) in seguito, la struttura didattica opera una cognizione delle disponibilità da parte dei professori di I e di II fascia, dei ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, a ricoprire gli incarichi eccedenti il carico da conferimento diretto, con il consenso degli interessati, a titolo gratuito, e successivamente, per quelli che rimangano ancora vacanti, a titolo oneroso.

Esaurite tali cognizioni, si procede seguendo l’ordine di preferenza di seguito indicato.

In presenza di più domande per lo stesso insegnamento, la struttura didattica osserva, in successione, il seguente ordine di priorità e preferenza:

a) professori di I e di II fascia e ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria, inquadrati nel medesimo settore scientifico-disciplinare, dell’incarico da ricoprire;

b) professori di I e di II fascia e ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenenti ad altra struttura didattica dell’Ateneo inquadrati nel medesimo settore scientifico-disciplinare rispetto a quello dell’incarico da ricoprire;

c) professori di I e di II fascia e ricercatori a tempo indeterminato e determinato appartenenti alla struttura didattica inquadrati in un settore scientifico- disciplinare affine a quello dell’incarico da ricoprire;

⁹ Art. 4, Regolamento sul conferimento degli incarichi didattici Rep. n. 1588 prot. n. 16768 del 12.07.2016

¹⁰ Art. 36 Regolamento Didattico d’Ateneo (ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240)

- d) professori di I e di II fascia e ricercatori a tempo indeterminato e determinato appartenenti ad un'altra struttura didattica dell'Ateneo inquadrati in un settore scientifico-disciplinare affine a quello dell'incarico da ricoprire;
- e) professori di I e di II fascia e ricercatori a tempo indeterminato e determinato appartenenti alla struttura didattica e inquadrati in un settore scientifico- disciplinare non affine a quello dell'incarico da ricoprire che siano in possesso di adeguati titoli didattici e/o scientifici;
- f) professori di I e di II fascia e ricercatori a tempo indeterminato e determinato appartenenti ad altra struttura didattica dell'Ateneo e inquadrati in un settore scientifico-disciplinare non affine a quello dell'incarico da ricoprire che siano in possesso di adeguati titoli didattici e/o scientifici.

3. Ultimate le procedure di cui sopra e in presenza di insegnamenti ancora vacanti, la Struttura didattica può scegliere se ricorrere all'ulteriore fabbisogno interno di cui al punto 4, o se procedere all'affidamento diretto sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca, agli esperti di elevata qualificazione¹¹ o a docenti stranieri di chiara fama¹² di cui all'art. 7 del presente regolamento.

4. In caso di insegnamenti ancora vacanti, la Struttura didattica procede ad un ulteriore fabbisogno interno destinato ai seguenti soggetti strutturati, tenendo conto del curriculum tecnico-scientifico-didattico:
- tecnici laureati di cui all'articolo 50 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, che hanno svolto tre anni di insegnamento ai sensi dell'articolo 12 della legge 19 novembre 1990, n. 341, e successive modificazioni, nonché professori incaricati stabilizzati, purché in possesso di adeguati titoli didattici e/o scientifici; lettori di madrelingua purché in possesso di adeguati titoli didattici e/o scientifici; collaboratori esperti linguistici (CEL) e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, purché in possesso di adeguati titoli didattici e/o scientifici.

5. Qualora l'insegnamento da conferire ecceda di oltre un terzo il carico didattico frontale attribuito per legge o per regolamento al professore o ricercatore (a tempo indeterminato o determinato) inquadrato nel settore scientifico- disciplinare dell'insegnamento stesso, la struttura che conferisce l'insegnamento deve rivolgersi ad un altro docente dell'Ateneo inquadrato nel medesimo settore scientifico-disciplinare, salvo che il Consiglio di Dipartimento motivi la scelta di attribuire ugualmente il corso al docente della struttura pure se in sovraccarico, ad esempio per evitare di frammentare l'insegnamento. Nello stesso modo si procede qualora, per la mancanza di docenti nel settore, l'incarico debba essere attribuito a un docente inquadrato in un settore affine o in un settore non affine ed ecceda di oltre un terzo il carico didattico che gli spetta per legge o per regolamento.

6. Il Dipartimento, o altra Struttura didattica conferente l'incarico, può motivare con propria delibera una diversa assegnazione del carico didattico rispetto alle regole previste nei commi precedenti al fine di tenere conto di specifiche competenze scientifiche e/o didattiche presenti nella struttura stessa, dei risultati degli esercizi di valutazione dell'attività di ricerca (che possono giustificare una diversa distribuzione del carico didattico) ovvero dei criteri elaborati all'interno del sistema AVA.

¹¹ art. 6, comma 2 - Regolamento sul conferimento degli incarichi didattici Rep. n. 1588 prot. n. 16768 del 12.07.2016

¹² art. 7 - Regolamento sul conferimento degli incarichi didattici Rep. n. 1588 prot. n. 16768 del 12.07.2016



Il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria provvede all'attribuzione dei compiti didattici istituzionali dei professori e dei ricercatori, ivi comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato, utilizzando criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi.

7. Esperite le procedure indicate nell'articolo precedente, la struttura didattica può sempre procedere all'emanazione di un bando per il conferimento degli incarichi rimasti vacanti con procedura aperta a soggetti diversi da quelli indicati ai punti precedenti, indicando espressamente nella delibera la copertura finanziaria.